
NIEVO NEWS



Caro lettore,
ecco il debutto del Giornalino della Scuola Secondaria di Talmassons, da alcuni studenti di terza chiamata anche Talmatown!

E' stato un anno lungo e a volte non semplice, così abbiamo voluto concludere con qualcosa di speciale: la prima edizione del nostro Giornalino!

Vogliamo farvi scoprire tutte le cose belle della nostra scuola. Troverete interviste a persone illustri, alcune delle attività e dei progetti di questi mesi, racconti degli studenti, notizie in inglese, ma anche disegni, giochi e l'angolo della risata.

Il desiderio è quello di dar voce agli alunni della nostra scuola e alla loro creatività, facendo emergere le loro passioni e i loro talenti.

Ringraziamo fin d'ora quanti hanno collaborato alla realizzazione del Giornalino e Voi che ci leggete, dedicandoci il vostro tempo.

La redazione

LE CLASSI PRIME INTERVISTANO IL SINDACO DI TALMASSONS

Giovedì 27 maggio, alle 9.00 del mattino, noi alunni delle classi prime, accompagnati dalle prof. sse Carezzo e Marega, abbiamo raggiunto l'aula magna per intervistare il Sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton.

Durante le ore di educazione civica in classe avevamo parlato di come funziona il Comune e dei compiti del Sindaco, del Consiglio comunale e della Giunta. Ci erano venute in mente molte domande, non solo sul "lavoro" di sindaco, ma anche sui rapporti fra scuola e amministrazione comunale. Ecco finalmente arrivata l'occasione per soddisfare le nostre curiosità!

Una volta seduti, la prof. ssa Marega ha accolto il Sindaco, ringraziandolo a nome della Dirigente per la sua disponibilità. Ha sottolineato come il nostro sia un sindaco presente, infatti in più

occasioni è passato a scuola, per darci il benvenuto a settembre, per gli auguri di Natale, per la ripresa dopo la DAD. Inoltre, diversi progetti e attività si sviluppano grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Dopo un breve discorso, in cui ha sottolineato l'importanza dell'insegnamento dell'educazione civica, ripercorrendone la storia, il Sindaco ha detto di essere pronto per l'intervista.

PERCHÉ HA VOLUTO DIVENTARE SINDACO? – E.

Essere sindaco, amministratore, permette di dare un contributo alla nostra comunità. Quando ci si propone agli elettori, si presenta un programma e per me l'idea di realizzare qualcosa per il proprio comune è importante.

Inoltre c'è anche un legame "familiare" con questa carica: il mio

bisnonno Elpidio è stato sindaco, mia moglie Chiara è stata vicesindaco un mandato e sindaco per un breve periodo, poi diciamo che nella sua famiglia troviamo altri due sindaci, il papà Rinaldo e il nonno Primo Paravan.

ESSERE SINDACO ERA UN SUO SOGNO FIN DA PICCOLO? L.

Beh, fin da piccolo no, è qualcosa che nel mio caso ha un percorso. Mi sono prima impegnato nel volontariato e nelle associazioni locali, poi è stato naturale trovare continuità e ulteriore impegno nell'amministrazione. Per 10 anni sono stato Consigliere, per Assessore, Vicesindaco e poi anche l'esperienza da Presidente del Consiglio della Provincia di Udine. **E' FATICOSO IL SUO LAVORO? E.**

No, faticoso no, perché quando si

crede in quello che si fa non si sente la fatica, si cerca di raggiungere l'obiettivo. Preferisco il termine "impegnativo", perché si è sindaco 7 giorni su 7, ma, ripeto, quando è una passione non si sente la fatica.

LE PIACE IL SUO LAVORO? C'È QUALCOSA CHE PROPRIO NON LE PIACE DELL'ESSERE SINDACO? G.

Sì, mi piace molto. Anche perché, se non si ama quello che si fa, non si amministra bene. Non c'è nulla di particolare che non mi piaccia. Forse, se proprio devo dire qualcosa, menzionerei le polemiche sterili, le critiche che non sono costruttive, perché non portano a nulla, fanno solo sprecare tempo. Meglio le proposte, ecco, quelle permettono di migliorare.

QUAL È LA COSA CHE HA FATTO DA SINDACO DI CUI VA PIÙ FIERO? M.P.

Direi che le cose di cui vado più fiero sono due. La prima è la costruzione di questo polo scolastico, che è il risultato di un lavoro di squadra: l'allora Sindaco Pier Mauro Zanin, tutta l'Amministrazione, di cui facevo parte anch'io appunto, il Dirigente Gilberto Della Negra, gli insegnanti e il personale della scuola, le famiglie e i cittadini. E' stato un risultato eccezionale, ottenuto grazie al Decreto "Scuolenuove" dello Stato e alla collaborazione di Regione e Provincia.

La seconda la consegna della Costituzione ai diciottenni del nostro comune, perché mi ricorda sempre il giuramento di fedeltà che come sindaco ho prestato. Quest'anno poi assieme alla nostra Costituzione

consegneremo anche il libretto elettorale.

HA UN BUON RAPPORTO CON GLI ALTRI SINDACI, AD ESEMPIO CON QUELLO DI BERTIOLO? I.

I Sindaci del Medio Friuli (11 comuni) si incontrano almeno una volta al mese per discutere assieme. I rapporti sono buoni. Forse a volte non si condividono tutte le scelte, ma si rispettano sempre. E' questo il senso della democrazia.

PENSA DI RICANDIDARSI? N.

Diciamo che, se ci saranno le condizioni, immagino di sì. La realizzazione del nostro programma prevede un certo arco temporale per la realizzazione, ma deve avere anche una visione futura e i rapporti con i miei collaboratori sono ottimi.

LA RINGRAZIAMO PER LA BORRACCIA CHE ABBIAMO

RICEVUTO. DI CHI È STATA L'IDEA? D. Il nostro Comune è da sempre attento all'ambiente. Penso ad esempio alla "Casa dell'acqua" e al progetto di tutela ambientale del Mulino Braida.

L'idea della borraccia nasce dal fatto che, per motivi di igiene e sicurezza, non è più possibile l'utilizzo delle brocche in mensa. Ci è sembrato un bel gesto, per educare sia al risparmio sia al rispetto dell'ambiente, perché non va bene solo parlare, bisogna anche agire. I piccoli gesti hanno valore. Inoltre, penso possa rappresentare anche un bel ricordo, oltre che un segnale.

CI SONO PROGETTI PARTICOLARI IN AVVIO PER MIGLIORARE IL COMUNE DI TALMASSONS?

Mi piace pensare che ogni progetto sul territorio sia un punto su un quadro. Una volta finito il mandato, si osserva il disegno che si è creato. Diciamo che abbiamo tre progetti in atto:

- L'ampliamento della palestra, con un investimento importante e quasi totalmente finanziato dalla Regione, che porterà ad un aumento della superficie, alla creazione di una sala pesi e alla realizzazione di una tribuna mobile di 500 posti; grazie ad una struttura divisoria sarà possibile la condivisione dello spazio e migliorare l'offerta formativa (utilizzo contemporaneo da parte di associazioni sportive e scuola);
- La ciclabile che collegherà Talmassons a Flumignano;
- La ristrutturazione dell'ex Municipio, dove verrà creato un Centro Culturale Multimediale, con la biblioteca, varie aule multifunzionali e un piccolo parco. Questi spazi saranno aperti a tutta la popolazione, alle associazioni e, ovviamente, anche alla scuola.

HA DEI PROGETTI SPECIFICI SUL BIOTOPO DI FLAMBRO? M.

L'area delle Risorgive, di proprietà della Regione, è gestita dal Comune di Talmassons dal

2015. E' presente un percorso attrezzato che permette di visitare tutta l'area partendo dal Mulino Braida, che in questi anni è diventato luogo di diversi eventi culturali e un punto per le visite naturalistiche. Inoltre a breve, grazie ad un finanziamento regionale, inizieranno i lavori per l'ampliamento del parcheggio, che arriverà così ad una capienza di 80/100 auto, e per la costruzione di un punto di osservazione astronomico gestito in collaborazione con il CAST.

PERCHÉ C'È UN ASCENSORE A SCUOLA? K.

L'ascensore nasce dalla necessità, in tempi di Covid, distanziamento e regole ben precise sulle capienze delle aule, di offrire superfici in più. Rende accessibile a tutti gli spazi del piano superiore.

SONO IN PROGETTO ALTRI INTERVENTI EDILIZI PER LA SCUOLA? G.

Oltre a quelli che ho elencato prima, abbiamo in programma un collegamento coperto fra la scuola e la palestra, un camminamento che porti all'ingresso della secondaria e altri interventi, come quelli relativi all'aula di robotica.

IL COMUNE HA CONTATTI ANCHE CON IL COMITATO GENITORI? M.

Certamente, l'Amministrazione ha un contatto diretto con il Comitato Genitori, che si occupa della gestione del doposcuola e della preaccoglienza. Siamo però in contatto con tutte le associazioni del territorio. Dal 2010 è attiva la Consulta delle Associazioni (circa 40); inoltre, nel periodo Covid abbiamo creato un gruppo di lavoro



a cui partecipano sia rappresentanti della scuola che delle associazioni, perché il dialogo e il confronto sono indispensabili per superare i problemi creati dall'epidemia.

COSA MIGLIOREREBBE DELLA NOSTRA SCUOLA? T. Come ho detto prima, oltre ovviamente ai normali lavori di manutenzione ordinaria, l'Amministrazione comunale sta investendo sul miglioramento della struttura scolastica.

Fortunatamente la collaborazione con la Dirigente, prof. ssa Bortoluzzi, e con i vostri professori è molto buona e questo si vede nell'organizzazione dei diversi progetti. C'è unione d'intenti.

DOPO IL SUCCESSO DEL CONCORSO SUI GRANATIERI, CI SARANNO ALTRE MANIFESTAZIONI DI QUESTO TIPO? A.

Sicuramente, essendo questo il Centenario della cerimonia di tumulazione del Milite Ignoto, ci saranno diverse iniziative e la scuola sarà coinvolta. Ritengo molto importante far riflettere i

Ho praticato un po' il calcio con scarsi risultati e sono anche stato presidente di due società sportiva.

Per quanto riguarda la musica, apprezzo i cantautori italiani, come Guccini e De Gregori.

QUAL È LA SUA FRAZIONE PREFERITA? S.

Abito in un comune con delle frazioni straordinarie, a cui sono legato da vicissitudini personali e anche storiche. Penso a Flambro, dove vivo e dove è nato lo sportivo Annibale Frossi, a Flumignano, con il marchese Fabio Mangilli, a Sant'Andrat, la frazione più piccola ma sempre attiva su mille fronti Potrei davvero citare tante, tante persone che hanno reso speciale ogni singola frazione. Eppure, tutte le frazioni sono accumulate dall'istruzione e dallo sport: abbiamo un unico polo scolastico

i ragazzi sul significativo di queste commemorazioni.

IN MOLTE SCUOLE C'È IL PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI" E "SINDACO DEI RAGAZZI". COSA NE PENSA DELLA POSSIBILITÀ DI ATTUARLO ANCHE A TALMASSONS? S.

Penso che possa essere un'esperienza importante, a patto che sia costruita dal basso, dai ragazzi, e che non sia "imposta". Sicuramente l'educazione civica a scuola, di nuovo "istituzionalizzata", permette di riflettere e di sensibilizzare sulla partecipazione dei giovani alla vita, anche politica, della loro comunità. COM'È GESTIRE IL COMUNE CON IL COVID? QUALI SONO LE DIFFICOLTÀ? C.

Beh, dal lato umano è stato molto difficile. Penso soprattutto alle molte persone che abitavano da sole.

Dal punto di vista burocratico, è stato complicato gestire le continue modifiche legislative, o meglio la loro comunicazione ai cittadini. Per fortuna abbiamo usato "Talmassons informa" e dobbiamo ringraziare la tecnologia. Il lavoro della Protezione

e un'unica squadra calcistica. Non credo che in classe voi facciate differenze fra chi viene da una frazione piuttosto che da un'altra.

Soddisfatti di essere riusciti ad avere una risposta a tutte le nostre domande, abbiamo ringraziato il Sindaco con un bell'applauso.

La Dirigente scolastica Tiziana Bortoluzzi è intervenuta, sottolineando l'importanza civica dell'incontro e ponendo alcune domande al Sindaco sullo stemma del Comune di Talmassons. Abbiamo ricevuto in dono due copie della Costituzione italiana (una in italiano e una in friulano) e anche il testo "Storia di Talmassons" di Roberto Tirelli, come ricordo della speciale esperienza di quest'oggi, esperienza che un anno fa era impensabile. Siamo proprio fortunati ad essere tornati a scuola... e soprattutto a scuola a Talmassons!

Civile è stato davvero prezioso (penso alla distribuzione di spesa, medicinali, ma anche dei pc della scuola in comodato d'uso gratuito), come quello dei molti volontari, che ad esempio si sono impegnati nella realizzazione di mascherine da distribuire ai cittadini.

Nonostante tutto, il Covid ci ha permesso di riscoprire il valore della presenza. Un anno fa questo incontro non sarebbe stato possibile, ad esempio.

VA D'ACCORDO CON GLI ASSESSORI? M.D.

Io e gli assessori andiamo molto d'accordo. Ci riuniamo almeno una volta alla settimana e discutiamo le proposte da portare in Giunta, ognuno ha un suo specifico argomento. Ci vediamo anche al di fuori del contesto del Municipio per diversi motivi e per ascoltare la "voce" dei cittadini. Oltretutto che ci siano 3 consiglieri con delega che hanno meno di 25 anni mi sembra un bel segnale.

QUALI SONO LE SUE PASSIONI? B.

Fin da piccolo ho amato molto i motori, guidavo i kart e le minimoto ad esempio. Apprezzo molto i giochi di squadra, perché si cerca di raggiungere un obiettivo tutti insieme.



Classi Prime
Prof. ssa M. Marega

VIAGGIO NEL FUTURO

Quest'anno gli alunni di seconda A hanno iniziato il percorso di orientamento.

Ecco come due di loro vedono la loro vita tra alcuni anni.

Sono A., ho vent'anni e vivo in una piccola cittadina in provincia di Udine con E., la mia migliore amica. Quando ero ragazzina, uscivo da scuola e andavo direttamente a casa sua, mangiavamo, studiavamo, facevamo i compiti e poi merenda, subito dopo parlavamo un po' e, verso le sei di pomeriggio, me ne tornavo a casa.

Bei tempi quelli, quando ancora non c'era il lavoro, quando i soldi non erano un problema... già proprio bei tempi. Non che ora mi lamenti, certo potrebbe andare peggio, molto peggio di così.

Come ho accennato prima, vivo in un paesino non molto lontano dal centro, piccolo, poco affollato. Abito in una casetta poco spaziosa, ma per due persone come noi lo spazio...**BASTA E AVANZA!**

Io ho una stanzetta tutta mia ed E. ne ha una sua; purtroppo condividiamo il bagno, la cucina e il salotto, ma in fondo...abbiamo deciso noi di andare a vivere insieme no?!

Io non sono brava in cucina (tranne quando si tratta di cucinare dolci: Emma, ogni volta che cucino la sua torta preferita, quella al cioccolato, impazzisce!), ma lei in confronto a me è una frana! Dice sempre che deve cucinare lei, ma, come al solito, appena mette piede in cucina... Dio ci aiuti! In fondo le voglio bene e mi tocca sopportarla tutti i giorni!

Ma parliamo un po' di me ora... lavoro nella mia pasticceria situata al centro del mio piccolo paese, la "Little Paradise". Era il sogno che avevo fin da quando ero bambina, fin da quando ho iniziato a preparare dolci con la mia mamma per la mia famiglia. Quando li portavo alle cene con i parenti, tutti mi facevano i complimenti. E' da allora che mi sono promessa: "Da grande farò la pasticceria!" e ora... eccomi qua a lavorare proprio in una pasticceria, ma un passo alla volta...

Dopo le torte per la famiglia sono iniziate le scuole. Avevo deciso di intraprendere una scuola superiore che mi indirizzasse verso questo ambito, così da poter far diventare il mio sogno non solo illusione, ma anche realtà.

Ora come ora, non ho problemi con i soldi, lavoro tanto ma ho un'entrata tutta mia! E sono soddisfazioni!

Anche Emma ha un lavoro, nella nostra farmacia di paese, ed è bravissima a dare consigli ai suoi clienti.

E quindi questa sono io: ho una bellissima casa con un'inquilina stupenda, un lavoro che amo e... per la famiglia ci penserò, in fondo ho solo vent'anni!

Aurora



Io sono M., ho trentadue anni e sono di origini italiane, con genitori albanesi, ma sono venuto qua in America quando avevo ancora tredici anni perché le mie zie avevano fatto una richiesta di

ricongiungimento.

Ora io faccio il dentista. Faccio questo lavoro perché mi piace aiutare le persone. Questa scelta è stata ottima perché ora vivo con i miei tre figli (due maschi e una femmina) e mia moglie, una persona gentile e umile. Noi facciamo di tutto per i nostri figli affinché non manchi loro nulla.

Ogni mattina mi sveglio presto, preparo la colazione per tutti e poi vado al lavoro. Io mi trovo molto bene nell'ospedale dove lavoro, ho dei colleghi molto bravi e divertenti. All'una e mezza ho un'ora di pausa quindi vado e prendo i miei figli a scuola. Loro sono molto bravi come eravamo io, mio fratello e mia sorella. Le loro maestre dicono che sono come degli angioletti.

Dopo, alle due e mezza, torno al lavoro e finisco alle otto di sera; quando ci sono molte persone finisco anche più tardi, alle nove/dieci. Al rientro a casa, trovo la mia famiglia ad aspettarmi per cena a volte vengono i mie genitori e stanno a giocare con i loro tre nipotini. E' capitato che, per il mio compleanno, per farmi una sorpresa siano venuti mio fratello, mia sorella e i miei cugini.

Alla fine vedo i miei tre angioletti addormentati sul divano insieme ai loro cugini, poi ci salutiamo e ognuno torna a casa sua.

Quando ero un bambino, aveva promesso a mio papà che se avessi avuto tanti soldi gli avrei comprato una bellissima macchina e così è stato. Facendo il mio lavoro, prendo un buono stipendio, ma non sono i soldi la mia felicità e alla fine ho mantenuto la mia promessa e gli ho regalato una macchina costosissima; lui all'inizio non la voleva accettare, ma alla fine l'ho convinto.

Un giorno i miei figli mi chiedono di

raccontargli la mia infanzia, io comincio a parlare. Alla fine mio figlio mi chiede come ho trascorso il periodo del Coronavirus, io gli rispondo che era un periodo molto brutto perché a volte eri costretto a stare bloccato in casa, senza andare a scuola; l'obbligo di restare chiusi in casa ti faceva pensare a quanto è importante l'amicizia, ma in quel periodo le persone avevano paura di uscire. Poi mia figlia mi chiede dei miei amici, io rispondo che molti amici li ho lasciati in Italia e di loro non ho avuto più notizie. Mio figlio mi

chiede come ho incontrato la mamma. Io gli rispondo che ci siamo incontrati all'università: lei stava correndo e le era caduto un quaderno; io l'ho raccolto per darglielo, ma non la vedevo. Il giorno dopo l'ho vista in aula e gliel'ho restituito. Da quel giorno non ci siamo più lasciati. Ad un tratto vedo i miei figli dormire sul divano. Li prendo e li porto a letto.

Mateo



DAD VS SCUOLA IN PRESENZA

Ciao ragazzi,

ho intenzione di scrivere alcune opinioni dei miei compagni di classe sull'esperienza più recente e importante ovvero quella del COVID 19. Questi ultimi due anni sono stati molto difficili perché abbiamo dovuto affrontare questa nuova situazione che ha cambiato completamente il nostro modo di vivere.

Il non poter stare tutti assieme, il dover mantenere le distanze, la necessità di rispettare tutte le regole giuste, ma per noi ragazzi rigide, ha cambiato il nostro modo di vivere. A ciò aggiungiamo la D.A.D, la Didattica A Distanza, questo nuovo modo di fare scuola.

Proprio per questo ho chiesto ad alcuni dei miei compagni di classe che cosa hanno provato durante la D.A.D ed ecco le loro risposte. Tutti sono stati d'accordo nel fatto che fosse brutto non poter vedere i propri amici e che mancava il rapporto con gli altri. Invece il fatto di non andare fisicamente a scuola non mancava molto!

Questa esperienza è servita però a migliorare le nostre abilità con

l'uso del computer, ad aiutarci a capire molte cose nuove e un nuovo modo di studiare. Comunque durante le interviste D.A.D vs SCUOLA ha vinto la D.A.D.

- La DAD è stata sia bella sia brutta. Era bella perché non si andava a scuola e brutta perché non era piacevole vedere i propri compagni davanti ad uno schermo.

- Triste perché non potevo incontrare i miei compagni.

- Felice perché stavo al computer, ma triste per la mancanza degli amici.

Ma anche per i professori non è stato molto facile gestire la D.A.D. Ecco l'opinione di due professoressa al riguardo:

E' stato molto frustrante perché per me la relazione con gli studenti è una delle cose più importanti dell'insegnamento. Prof. ssa Mesiano
Dispiacere perché non avrei visto per chissà quanto tempo i miei alunni e i miei colleghi. Fatica perché dovevo preparare le lezioni in modo diverso ed era più impegnativo e difficile correggere i compiti. Prof. ssa Raccanello.

Questo ci deve far pensare a quanta fatica abbiamo fatto tutti per adeguarci a questa situazione. Alla fine tutto ciò ci ha reso ancora più forti e ci ha dimostrato quanto sia importante il rapporto diretto con i nostri compagni e i nostri insegnanti.

Letizia 2A



L'ESPERIENZA DEL LABORATORIO TEATRALE TRA DIFFICOLTÀ' E CONQUISTE

IL PUNTO DI VISTA DEI GRANDI

Dall'inizio delle medie noi ragazzi di terza del tempo prolungato ci siamo impegnati in un laboratorio: il teatro.

Ad organizzarlo è il professor Sidoti, che ci sostiene, ci indirizza e infine ci dirige in varie scene per giungere, alla fine del triennio, ad un vero e proprio spettacolo.

In questo laboratorio, in prima, non si inizia subito con scene complesse, ma si lavora per migliorare la pronuncia e "combattere" la paura del pubblico. Da questo punto di vista il teatro è molto utile perché nella vita sarà importante saper parlare tranquillamente con tutti.

In prima, inoltre, si cerca anche di trovare i propri interessi e di applicarli in brevi spezzoni di recitazione. Il teatro che facciamo, infatti, è diverso da quello consueto: inizialmente cerchiamo delle nostre passioni che pensiamo possano stare bene insieme e poi le uniamo per creare una scena "nostra". Difatti, durante questi anni, abbiamo notato che si recita meglio quando presentiamo interessi personali, rispetto a scene create da un esterno o da un prof. A proposito di insegnanti, mi sembra doveroso parlare del prof Sidoti: lui ci ha insegnato moltissimo su come si recita in modo chiaro e sulla scansione della voce e, anche se a volte lo abbiamo fatto arrabbiare, ha sempre cercato di supportarci nello spettacolo.

Da questo laboratorio ho imparato molto. Inizialmente non riuscivo a parlare bene, adesso credo che questo problema sia quasi superato. Inoltre ho compreso che, quando si sta recitando, bisogna



togliersi dalla mente l'idea di essere al centro. Mi spiego meglio: quando esegui una scena, devi metterti a servizio del pubblico, devi mettere da parte il tuo ego e collaborare con gli altri, solo così lo spettacolo funzionerà e sarà apprezzato.

Nicholas 3B

IL PUNTO DI VISTA DEGLI "ESORDIENTI"

Il laboratorio di teatro è un'attività molto utile per gli alunni della nostra età. Ci insegna ad esprimerci e a parlare meglio, scandendo le parole e usando il giusto tono di voce. In più questo percorso aiuta la nostra autostima. E' un peccato, però, che con il Coronavirus abbiamo dovuto limitare i contatti e non abbiamo potuto creare una scena tutti assieme, ma, anche se a scenette a piccoli gruppi, andiamo avanti lo stesso. (G.)

A teatro mi diverto un mondo perché si recita, anche a coppie, e si parla di cose interessanti, anche in lingua straniera. (E.)

Il teatro mi piace perché siamo liberi di esprimerci. (M.)

Teatro è bellissimo perché esprime le tue emozioni, inventi scenette e ti diverti con i tuoi compagni. (M.)

Purtroppo con il Covid non abbiamo potuto fare diverse cose. Quello che invece mi è piaciuto di più è che abbiamo potuto sfruttare la nostra creatività. Se si vuole, si trova sempre una via d'uscita. (L.)

A me il teatro piace perché si può scherzare anche facendo scuola. (E.)

Quando faccio teatro, provo felicità, però bisogna impegnarsi perché le cose devono "uscire" bene. (F.)

A me piace il laboratorio di teatro perché mi permette di esprimermi e le scenette sullo sport "mi prendono" e mi fanno divertire. (S.)

Nel laboratorio teatrale stiamo facendo una cosa bella: portiamo le nostre passioni, ad esempio qualcuno ha portato i pattini. Possiamo essere noi stessi ed esprimere i nostri sentimenti. (S.)

A teatro non facciamo lezione, ma cose divertenti che mi fanno stare bene: posso sfogarmi, divertirmi e tirare fuori la vera me stessa. (N.)

Penso che il teatro sia un'opportunità. (M.)

Imparo e mi diverto. Sono felice. (K.)

Mi sento bene quando sono a teatro. Ho scoperto cose nuove, anche di me stessa. (A.)

Secondo me il laboratorio di teatro, al pomeriggio, ti fa svagare. E' qualcosa di divertente, ma anche riflessivo perché ti fa capire molte cose, ad esempio i valori dello sport, ma anche imparare le lingue, non solo inglese o tedesco, ma anche le lingue dei compagni di classe (cinese e albanese). (C.)

Il laboratorio pomeridiano di teatro è molto rilassante. A me piace iniziare il lunedì così. Poi il prof è molto gentile. (A.)
Il laboratorio è bellissimo, ma purtroppo con il Covid non possiamo fare tante cose. Io però mi sento bene lo stesso. (G.)
Fare teatro è davvero educativo... sto imparando molto. (M.)

Io, quando faccio teatro, mi sento libera e felice. Ho imparato a non essere più timida e questo per me è stato un grande traguardo. Ho potuto portare anche i pattini... e mi piace tantissimo! (B.)

Classe 1B

DIETRO LE QUINTE DI "LOST IN THE FORGOTTEN JUNGLE"

L'idea mi è venuta qualche mese fa. Avevo preparato il modello 3D di uno spinosauro e poi ho pensato di inventarci anche una storia. Sarebbe stata la mia prima animazione 3D con una storia abbastanza sensata e con un personaggio umano.

Mi sono messo all'opera, ma non andavo molto veloce. Quando poi ho saputo del giornalino della scuola, ho colto la palla al balzo. Avrei fatto uscire sul giornalino il mio corto.

Sono riuscito a finirlo per il rotto della cuffia, ma ce l'ho fatta.

Ho usato tre diversi programmi: Blender, un programma gratuito ma ottimo per fare i modelli 3D e le animazioni, Gravity Sketch, altro programma gratuito ma per il quale è necessario un visore per la realtà virtuale per fare la giungla e il resto dell'ambiente, e infine l'Editor Video di Microsoft per montare il video, mettere qualche effetto, le scritte, i filtri e l'audio.

Cliccando sull'immagine, si aprirà il link al video.

Diego 2B



Lost
in the
Forgotten Jungle

LA COSA PIÙ BELLA DI QUESTO PRIMO ANNO ALLA SECONDARIA... SECONDO LA IB

Luce: imparare nuove parole e cose, conoscere professori disponibili, incontrare nuovi compagni e compagne, fare amicizia con loro senza conflitti.

Giada: fare amicizia con nuove persone, costruire il nostro calendario personalizzato o i lavoretti (come quello per Natale), scherzare con i miei compagni di classe e divertirci insieme.

Michelle: fare il calendario con la professoressa Roman al computer. Abbiamo dipinto i giorni con tanti colori diversi e infine ci abbiamo messo una foto.

Mario: inventare nuovi giochi da fare a distanza, ad esempio l'azienda Marippo, facendo disegni e inventando slogan.

Gabriel: fare tutte quelle attività definite alternative e che non spesso facciamo, per esempio i lavori in aula computer, le ricerche a scuola e anche le lezioni in giardino. Mi sono piaciute perché sono divertenti e ti fanno staccare dall'ambito scolastico.

Melissa P. : la ricreazione, un bel momento conviviale divertente per stare con i miei compagni di classe!

Sebastiano: fare il gruppo sportivo di ginnastica il venerdì pomeriggio perché tutte le lezioni riguardavano sempre sport diversi. A me piacciono gli sport che riguardano la palla. Durante le ore di ginnastica abbiamo fatto basket e calcio, per questo mi sono divertito molto.

Nicole: provare a fare 9 ore di scuola per un anno. Nonostante il covid, che ha reso tutto più difficile, è stata comunque una bella esperienza.

Kai: fare un calendario con la professoressa Roman con i nostri compleanni. Con la professoressa Marega abbiamo fatto anche un lavoretto di Natale.

Melissa D.: quando durante i rientri, nella seconda ricreazione, ridevamo e scherzavamo; ero felice in quei momenti e mi divertivo con le mie amiche.

Benedetta: L'amicizia. Ho conosciuto due nuove persone e all'interno della classe c' erano compagni che non conoscevo perfettamente. Ho iniziato a frequentarmi con una nuova amica, che ha i miei stessi gusti. E' stato nuovo anche aggiungere altre materie e provare i rientri tre volte a settimana.

Sharon: Avere dei prof. che sono disposti ad ascoltarmi nelle mie difficoltà, nelle mie insicurezze.

Ad esempio, il mio punto debole, cioè avere paura che gli altri non mi accettino, le prof.sse mi hanno aiutata a diminuire un pochetto il mio punto debole.

F.: incontrare professori gentili e amici con cui divertirmi durante la ricreazione, inventando giochi.

Emanuela: Attraverso il teatro sono riuscita ad esprimere le mie emozioni e sconfiggere le mie paure. Mi è piaciuto fare il lavoretto di Natale con la prof.ssa

Marega.

Chiara: Ammetto che sono tante ma tra queste ne scelgo 4: La prima è stata conoscere l'amicizia, perché non avevo mai avuto un'amica come quella di quest'anno. Poi mi è piaciuto il giorno prima delle vacanze di Natale, quando, invece della lezione, abbiamo fatto il lavoretto con la prof.ssa Marega e poi ci siamo divertiti con il prof. Sidoti. Il terzo sono i prof. molto simpatici, sempre pronti ad aiutarti, come quando durante le verifiche passano tra i banchi e ti chiedono come sta andando. Ultima cosa il calendario che abbiamo fatto con la prof.ssa Roman: dovevamo scegliere un mese e scegliere il colore e delle figure da abbinare.

Enea: conoscere persone speciali, come la prof.ssa Carezzo, le bidelle migliori di sempre, i miei amici M. e F. . Mi è piaciuto incontrare i ragazzi di terza e anche l'esperienza del laboratorio teatrale.

Arianna: fare lavori a gruppi o a coppie, perché ho potuto socializzare di più con gli altri compagni non solo con le mie migliori amiche. Mi è piaciuto anche il teatro, perché mi ha aiutato a superare le mie paure.

Anais: superare alcune mie paure e trovare compagni simpatici.

Classe 1B



BULLISMO

Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;

I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;

Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;

Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;

Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;

Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;

CYBERBULLISMO

Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;

Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo

I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi stia interagendo;

Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;

Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;

I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;

Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;

Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;

Chiara 3A

ENGLISH RECIPES: SPAGHETTI ALLA CHITARRA.

INGREDIENTS: (for 4 people)

380g of spaghetti

200g of sausages

20g chestnut flower

4 eggs

2,5 dl cooking cream

Grated parmesan cheese (at will)

Extra virgin olive oil

Salt

Pepper

Take more or less ten minutes to prepare the sauce (while making the water boil) and fifteen minutes to cook the pasta and finish the dish.

METHOD:

- put water in a saucepan, boil it and put the pasta for 15 minutes;

- prepare the sauce ;

- when the pasta is ready drain it;

- take a pot and put the drained pasta, add the sauce and mix and finally serve it in a concave dish with a sprig of rosemary on top.

- Enjoy your meal !!

D. 1A



E FINALMENTE SI RIPARTE CON LO SPORT!

Ciao! In questo articolo abbiamo riportato l'esperienza di due ragazzi della 2^A a proposito della ripresa delle loro attività fisiche. Sarà cambiato tutto? Cosa gli ha insegnato questa esperienza?

PRIMO STUDENTE : “Faccio ginnastica artistica da molti anni, però causa covid ho dovuto smettere di seguire queste lezioni. Sono stato molto felice non appena ho ricevuto la notizia che sarei potuto tornare a praticare quest'attività. Ho cambiato alcuni aspetti della mia vita, per esempio ho imparato a tener conto delle cose semplici e di ogni giorno. La cosa che mi ha sorpreso di più è soprattutto il fatto che la mia insegnante (una persona piuttosto severa) voleva abbracciarci, ma non poteva. Riguardo le restrizioni del virus, dato che il mio è uno sport individuale, credevo si potesse togliere la mascherina. Gli allenamenti estivi (organizzati per recuperare quelli sospesi) erano divertentissimi perché eravamo in pochi e abbiamo avuto la possibilità di esercitarci anche con altri gruppi. E' un'esperienza che ha segnato la mia vita, ma mi ritengo comunque molto fortunato, soprattutto per l'insegnante fantastica. Questo è quanto.”

SECONDO STUDENTE : “Avevo da poco cominciato a fare circo quando mi riferirono che a causa del virus non avremmo potuto continuare gli incontri. Io speravo di avere la possibilità di ricominciare presto, ma scoprii che avrei dovuto aspettare molto. Passarono i giorni, le settimane



fino ad arrivare ai mesi. Dopo oltre il quinto mese di sospensione arrivò sul gruppo un messaggio che diceva che saremmo potuti tornare. Appena lo lessi, cominciai a saltare di gioia per tutta la casa. Avevamo però solo tre lezioni a disposizione, dato che l'anno era quasi concluso. Nonostante il poco tempo che ci era rimasto è stata comunque una fantastica sensazione: un'ondata di libertà! Senz'altro questa esperienza mi ha fatto capire che le cose della quotidianità a volte sembrano piccolissime ed insignificanti, ma quando non ci sono diventano voragini. Ho imparato a fare attenzione a tutte le cose e a dare una mano a chi ne aveva bisogno.”

ANCHE A SCUOLA È DIVERSO

Non solo le attività extra scolastiche sono cambiate, anche le ore di educazione fisica sono state differenti. All'inizio

dell'anno non si poteva nemmeno entrare in palestra; poi abbiamo ricevuto il consenso dello Stato per utilizzarla, ma solo ad alcune condizioni: era negato, ad esempio, l'utilizzo dei palloni. Perciò ci siamo potuti allenare nella pallavolo, nella pallacanestro e nel calcio solo gli ultimi mesi. Una cosa positiva è stata che se eravamo opportunatamente distanziati potevamo prendere aria abbassando la mascherina.

Sono stati tempi difficili e che ci hanno segnato, ma, citando Harry Potter, “La felicità si trova anche negli attimi più tenebrosi, se solo uno si ricorda di accendere la luce”

Sofia e Giacomo
classe 2A

CONTRO OGNI VIOLENZA

L'ultimo sabato di scuola gli alunni della 2 A hanno verniciato di rosso la panchina donata dalla Scuola Territoriale della Salute a conclusione del laboratorio sul tema dell'educazione ai rapporti paritari. I ragazzi hanno partecipato in modo responsabile alle attività proposte e hanno svolto con entusiasmo questo incarico, in segno di solidarietà nei confronti di coloro che sono vittime della violenza di genere.

Classe 2A



SHAKESPEARE

William Shakespeare is one of history's greatest writers. He was born in Stratford-upon-Avon in April 1564. When he was 18 years old, he married Anne Hathaway, with whom he had three children: Susanna and the twins Hamnet and Judith.

Between 1585 and 1592, he began a successful career in London as an actor and a writer. He joined a company of actors called The Lord Chamberlain's Men. The company was founded during the reign of Elizabeth I of England in 1594. It became King's Men in 1603 when King James ascended to the throne.

Shakespeare produced most of his known works between 1589 and 1613. His first plays were comedies and histories. Then he wrote tragedies, like the "Hamlet", "Romeo and Juliet", "Othello", "King Lear" and "Macbeth", until 1608.

William Shakespeare's most famous play is the "Hamlet".

He died on 23rd April 1616.

Maeva 2B



IL RISCALDAMENTO GLOBALE

Che cos'è il riscaldamento globale? A cosa è dovuto? Che cos'è l'effetto serra? Come funziona? Ormai è troppo tardi per fare qualcosa? Se no cosa si può fare?

Il riscaldamento globale, chiamato anche riscaldamento climatico, è un fenomeno che porta ad un grande aumento della temperatura.

Questo è un problema che da decenni è presente sul pianeta azzurro. E' dovuto all'effetto serra, notevolmente aumentato per i gas rilasciati nell'atmosfera.

L'effetto serra, in natura, è un fenomeno che non comporta rischi per la sopravvivenza, anzi senza di esso la temperatura della Terra sarebbe troppo bassa ed essa diventerebbe inospitale per moltissimi esseri viventi.

Il rilascio dei gas nell'atmosfera, però, ha provocato, e continua a provocare, un grande aumento di CO2, un aumento quasi insostenibile ormai. La maggior parte di questi gas è rilasciata dalle fabbriche, dalle industrie, dagli stabilimenti metallurgici etc.

In pratica l'effetto serra, in questo caso, è dovuto ai gas nell'atmosfera (anidride carbonica, metano, ossido di diazoto...) che, quando la Terra si scalda, trattengono il calore che essa emette dentro l'atmosfera, aumentando così le temperature sulla superficie terrestre.

Per alcuni studiosi ormai è troppo tardi per salvare la Terra dall'effetto serra, per altri invece è ancora possibile e i ghiacci dell'Artide e della Antartide sono ancora salvabili.

Ci sono diversi modi in cui l'uomo potrebbe riuscire a salvare la Terra dal suo declino.

Una soluzione che sicuramente funzionerebbe sarebbe l'eliminazione delle attività umane

dannose, ma non è la più razionale. Quindi si passa ad altre proposte, per esempio – a livello planetario - un accordo tra tutti gli stati del mondo che punti alla diminuzione almeno del 50% delle emissioni di CO2.

Ovviamente questo contrasta con le necessità economiche dei vari Paesi, ma la ricchezza può e deve essere ecosostenibile.

Anche i singoli però possono fare la differenza, ad esempio usando di meno l'auto, comprando elettrodomestici energeticamente efficienti e cercando di usare energie più pulite.

In realtà non importa come, ma basta riuscirci.

Gabriel 1B

AND THESE ARE OUR OPINIONS...

Some of us think that children's lives are better now than in the 50's because we have a lot of cool technology, it helps us to study and the lessons are more interesting. Thanks to Internet we know a lot about the world;

School in the past was easier than now because now we have lot of subjects to study, teachers give us lot of homework and we have to study longer. If you want to go to university, you finish it when you're about 24 years old (if you study hard). We believe that now school is more important because if you don't get a diploma (or a degree) you won't get a good job easily .

Some others agree with Cathy as they think children's life is more relaxing than in the past because in the 50's they had to help their parents at work (for example in the countryside) and they had to do a lot of housework. Our classmates say that they have to tidy their bedroom or lay or clear the table but nothing more, our parents aren't very strict!

We think that the children's games are safer and more exciting now than in the past: in the past they played in the streets, they climbed trees and their parents didn't control them; now we play at home with videogames or we watch films on TV but sometimes we miss our friends and we'd like to meet them more often than we usually do. We can call and chat with our friends on our private phones and speak freely but we believe it'd be better to meet them and play together.

Ismaele and Viola 3A

GRANDPARENTS SHOUT OUT!

What was it like to be a child in 1950s? How was it different to today? Was it better or worse? We asked some of today's grandparents . This is what they said.

“Life was simpler than today”: Bill (75) said that they didn't have any computers , smart phones or Internet, but their lives were simpler and healthier than now. They had more freedom than the kids today and spent their free time outside playing football with friends or riding their bikes far away from home;

“Parents were stricter in the past”: Cathy (73) said that parents were stricter than now and they asked their children to help a lot with the housework.

She said that now children are lucky because they don't do anything at home;

“We weren't as knowledgeable as kids today” : Rob (78) said that they didn't know as much as children today. They learnt only from books at school, they didn't have internet or television at home and their world was smaller than his grandchildren's world;

“It was more difficult to contact friends”: Liz (72) said that when she was young there was only one phone in her house, it was very expensive and the calls were maximum of 5 minutes long. Everybody listened to her conversations and sometimes her brothers teased her when she spoke with her boyfriend.

THE ICONS OF NETHERLANDS

There are a lot of symbols and icons of the Netherlands. One of them are flowers. The most important flower for the Dutch people is the tulip. In this country you can see many tulip-fields of different colours.



Another symbol of the Netherlands is the windmill: in fact, in the South of this country you can find the five largest windmills in the world, “the Schiedam windmills”.

Moreover, the windmills are a symbol of the green economy and the Netherlands are famous for this.

Another icon of the Netherlands are the wooden shoes. The Dutch wooden shoes are called klompen and they're known in the Netherlands since the 13th century. The original clogs were not made entirely of wood, but they only had a wooden sole with a leather strap on top.



The cycle paths are a symbol of the Netherlands too. Dutch people use bicycles a lot, and this is why there are so many bicycle paths in the Netherlands, more than 35 000 km throughout the country. In the Netherlands there are more bicycles than residents.

The flag of the Netherlands consists of three horizontal stripes. The colours of this flag are red, white and blue. Initially the first stripe of the Dutch flag was orange and was a symbol of the monarchy, but it is now replaced by a red stripe.



Orange is a very important colour for the Dutch people, because it represents the monarchy. The name of the royal dynasty is in fact Orange. On the 27th April, the whole country turns orange for the King's celebrations.

S. R. e M. classe 2B

ENGLISH RECIPES:

SPAGHETTI CARBONARA

INGREDIENTS for 1 person:

1 egg
20g Pecorino cheese
100g spaghetti
50g bacon

METHOD:

First boil the water in a saucepan and put some salt, after that put the yolk of the egg and “pecorino” cheese in a bowl and mix.

Then fry the bacon in a pan, put the spaghetti into the water and boil for 9 minutes.

Mix all the ingredients and enjoy your meal!

S. classe 1A

MY HIGH PIZZA

INGREDIENTS:

500g of flour
15g of yeast
3 glasses of water
15g of salt
Half can of tomato sauce
1 mozzarella cheese
Some basil leaves
Olive oil

METHOD:

In the glass of water add the yeast and wait for 5 minutes to dissolve it;

Then put the flour in the bowl, add the glass of dissolved yeast and stir; After that add the remaining water , the salt and mix;

Let the dough rest for 3 hours and then stretch it with hands into a circle shape;

Put the tomato sauce, the mozzarella cheese and some olive oil on the base, bake it at 220° C for 30 minutes and finally add the basil leaves.

V. classe 1A

LA LEGGENDA DELLA BORA A TRIESTE

La bora è un forte vento che proviene da nord-est e soffia soprattutto nella zona di Trieste. Scrittori e poeti di ogni genere hanno dedicato versi e brani a questo vento, quasi fosse un personaggio in carne ed ossa, ma in effetti forse è ancora di più, è il respiro della città.

Un giorno Vento, padre dei venti, assieme ai suoi tre figli giunse ad un altopiano verdeggiante. Bora, la figlia più bella, incominciò a giocare con le nuvole allontanandosi dal padre e dai fratelli, vide una caverna ed entrò incuriosita. Lì trovò un uomo di nome Tergesteo.

Bora si innamorò subito di lui, restò nella grotta senza avvisare nessuno. Il padre Vento, preoccupato, andò a cercarla e dopo giorni di ricerca trovò la figlia che stava abbracciando Tergesteo. Vento, arrabbiato, scagliò l'uomo contro la parete della grotta, uccidendolo. Bora si mise a piangere, ogni lacrima che cadeva formava una pietra, trasformando l'altopiano verdeggiante nell'attuale Carso. Vento ordinò a Bora di tornare a casa insieme a lui, ma Bora disperata volle rimanere lì. Madre Natura, dispiaciuta per la morte



di Tergesteo, fece nascondere il sommacco, che da allora colora di rosso il Carso in autunno.

Mare ordinò ad Onde di ricoprire il corpo di Tergesteo con conchiglie, stelle marine ed alghe,

gli uomini costruirono un Castelliere, che ingrandendosi divenne la città di Tergeste, oggi fra le braccia del suo amore, "scura" quando attende di incontrarlo.



Cristian 1A

NOVITÀ DALLO SPAZIO

Questo sarà un anno importante nell'esplorazione spaziale, infatti ci saranno due programmi rivoluzionari.

Il primo è rappresentato dalle missioni Artemis. Il primo lancio è programmato a novembre 2021, con l'obiettivo finale di riportare l'essere umano sulla Luna, per stabilire una base fissa. Samantha Cristoforetti sarà una delle dirigenti della base. Avere un presidio lunare permetterà di scoprire molti dettagli sulla



geologia lunare, scoprire galassie e corpi celesti lontanissimi con telescopi potentissimi sulla faccia oscura della Luna e un'infinità di altre cose che torneranno utili per svariati scopi. Inoltre, avere stazioni lunari sarà uno dei fattori che permetterà di espanderci fino a Marte, in quanto le basi lunari servirebbero per rifornire e fare da trampolino di lancio per le navette da e verso il Pianeta Rosso. Il secondo programma sarà il lancio del James Webb Space Telescope o JWST. Potrebbe non sembrare

una grande cosa, ma sono decenni che questo telescopio è in costruzione ed è il telescopio più grande, potente e complesso mai costruito e lanciato in orbita. Infatti dovrà analizzare le aree più inaccessibili dell'universo, come l'interno delle nuvole di polvere e gas. Utilizzerà gli infrarossi, una banda della luce che è la più fredda ed è invisibile per gli umani, quindi questo permetterà di osservare oggetti freddissimi nell'universo. Se siete interessati ad altre specifiche tecniche, spiegate

meglio di quanto io possa fare con le mie minime competenze da appassionato, vi lascio il sito della NASA sulle Artemis e sul JWST:

JWST: <https://jwst.nasa.gov/>
Artemis: <https://www.nasa.gov/specials/artemis/>

Ismaele 3A

▼ Fotografia di Webb con specchi chiusi a sinistra e con specchi aperti a destra



ORCHESTRA DEL RICICLAGGIO

Quest'anno per alcune discipline è stato doppiamente difficile rispettare le regole anti-covid.

Sto parlando di motoria, ma anche di musica. Abbiamo infatti dovuto rinunciare, per motivi di sicurezza, a suonare il flauto e anche a cantare.

La prof. ssa Della Mora, però, non si è rassegnata e, oltre a quella con i metallofoni, assegnati in comodato d'uso gratuito a tutti gli studenti delle classi prime delle due secondaria dell'IC, ci ha fatto vivere anche un'altra esperienza: costruire un nostro strumento con materiali di riciclaggio.

Ogni strumento doveva effettivamente suonare e avere

un nome. Noi, alunni di prima A, ci siamo sbizzarriti, con nomi buffi e divertenti.

Li abbiamo poi presentati ai nostri compagni, facendo loro sentire il suono che producevano.

E' stata una lezione diversa, utile e entusiasmante.

A. classe 1A



GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME DELLA MAFIA



UNA DATA, UN SIGNIFICATO

Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, si ricorda la Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Anche noi quest'anno, anche se in didattica a distanza, abbiamo in qualche modo cercato di mantener vivo il ricordo e la memoria di tutti coloro, uomini, donne e bambini, che hanno perso la vita per mano della violenza mafiosa, per difendere la nostra

libertà, la nostra democrazia.

Abbiamo letto alcuni dei nomi delle vittime innocenti, abbiamo visto il film su don Puglisi, assassinato il giorno del suo compleanno perché, sottraendo i bambini alla strada, li sottraeva al reclutamento dei boss, e abbiamo approfondito l'attività dell'associazione Libera.

"LIBERA" PER UN DOMANI DI SPERANZA

Libera è una rete di associazioni, coinvolte in un impegno non solo

“contro” le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente “per”: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sulla uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

A RICORDARE A E RIVEDERE LE STELLE

Quest'anno lo slogan scelto è "A ricordare e a riveder le stelle" un messaggio carico di significati. E' importante "richiamare nel cuore" (etimologia della parola ricordare) coloro che hanno perso la vita per mano mafiosa e anche desiderare di uscire "a riveder le stelle", passo della Divina Commedia. Come Dante esce dall'Inferno, anche noi abbiamo il desiderio di uscire da questo periodo di pandemia, ma anche di liberarci dalla mafia e dalla criminalità, per poter vivere un futuro all'insegna della giustizia e della speranza.

I. 3A

CONSIGLI DI LETTURA: UN TUFFO TRA LE PAGINE

“La più grande” dello scrittore Davide Morosinotto.

L'appassionante storia di una ragazza che diventò pirata. Ambientato nell'antica Cina, questo libro ti farà capire che nulla può fermarti se vuoi realizzare un sogno, che tu sia donna o no.

“La ragazza dei Lupi” della scrittrice Katherine Rundell. Questo è un libro adatto ai ragazzi a cui piacciono gli animali e la natura. La storia

parla di una ragazza che ama i lupi. Insieme a loro e ad un esercito di bambini tenterà una grande impresa.. ce la faranno?

“Tutti insieme, noi bambini, possiamo riprenderci noi stessi. E non so se vinceremo, ma abbiamo il diritto di provare. Gli adulti ci vogliono cauti e tranquilli ma abbiamo il diritto di combattere per il mondo in cui vogliamo vivere e nessuno può dirci di essere prudenti e ragionevoli. Mostriamogli che

siamo coraggiosi..... come lupi!”

“Il principe della nebbia”, “Il palazzo della mezzanotte” e “Le luci di settembre” tutti e tre di Carlos Ruiz Zafon. Perfetti per gli appassionati di misteri e di avventura.

“Fino a quando la mia stella brillerà” di Liliana Segre. La storia di questa ragazza e della sua esperienza nel campo di concentramento. Un racconto profondo e che ci fa capire come potrebbe diventare crudele l'uomo.

“Camminare correre volare” di Sabrina Rondinelli. Asja è un bullo al femminile. Per superare le sue paure e le sue insicurezze, si

comporta da prepotente nei confronti di una compagna di classe, Maria, studiosa e riservata. Dopo che la tensione tra loro ha raggiunto il massimo, le due adolescenti scoprono di avere in comune più di quanto pensassero, a cominciare dalla difficoltà di crescere. Una storia di amore, amicizia e perdono.

"L'asinello d'argento" di Sonya Hartnett. In un piccolo villaggio nel nord della Francia una mattina di primavera Marcelle e la sorellina Coco trovano nei boschi un giovanissimo soldato inglese cieco, in fuga dalla guerra e in viaggio verso casa. Le bambine si prendono cura del soldato ed escogitano un piano per aiutarlo a tornare a casa. In segno di riconoscenza, lui racconta loro quattro storie di coraggio e lealtà che hanno come protagonista l'animale più mite e generoso, l'asino.

"Dragonero - Il risveglio del potente" di Luca Enoch. Nella sala del reliquiario del santuario

di Rupescissa, Arzhel, un mago novizio, non crede ai suoi occhi: di fronte a lui, giace un Drago. "Un essere superiore, appartenente all'antica genia dei Grandi Draghi Senzienti che, agli albori del mondo, avevano dato il nome a tutte le cose." Un fantasy epico, per gli appassionati di draghi e di eroi.

"Il mistero del treno azzurro" di Agatha Christie (versione junior). Il Treno Azzurro unisce Londra alle spiagge della Costa Azzurra. Sulle sue lussuose carrozze si possono incontrare miliardari, ereditiere, avventurieri e investigatori famosi, come l'incredibile Hercule Poirot. Un misterioso delitto e il furto di uno splendido rubino appartenuto a Caterina di Russia, il "Cuore di fuoco", richiederanno il suo intervento.

Maria 2B

FRASI SULLA LIBERTÀ

Con la professoressa Daniela Bazzano abbiamo fatto un tema sulla libertà e dovevamo scrivere cos'era per noi appunto la libertà. E da qui sono uscite frasi molto significative.

L. : Penso sia valido per tutti il diritto di essere liberi, altrimenti è ingiusto che una persona abbia la libertà e un altro no.

C. : La libertà è anche la possibilità di amare una persona indifferentemente dal genere. Io immagino la libertà come una nuvola bianca.

E. : La libertà è importante e tutti ne abbiamo bisogno.

Anonimo: Senza libertà non si potrebbe vivere serenamente.

M. : Se dovessi rappresentare la libertà con un'immagine penso che la rappresenterei con un arcobaleno dove i vari colori, che rappresentano le diverse culture e popolazioni del mondo, si uniscono per creare un'unica entità.

S. : Se dovessi rappresentare la libertà la rappresenterei con una nuvola che viaggia per centinaia e migliaia di chilometri. Lei può essere ciò che vuole.

I. : Secondo me la libertà ci dovrebbe essere per tutti indipendentemente dal genere, colore della pelle o orientamento sessuale.

G. : Immagino la libertà come

ENGLISH RECIPES TARTS

INGREDIENTS:

250g flour

125g butter

1 egg

½ packet of baking powder

120g sugar

Icing sugar

Pinch of salt

Cherry jam

METHOD:

Put the sugar in a bowl and beat the egg. Add a pinch of salt and half packet of baking powder. Melt the butter in a bowl, incorporate it and add the flour. Grease a baking pan and add the pastry and the cherry jam. Bake it at 170° C for 30 minutes. Add the icing sugar.

F. classe 1A



una farfalla che vola sugli obblighi ingiusti.

L. : Un testo non è degno di essere considerato "abbastanza" per poter contenere tutti i diritti fondamentali di un uomo.

A. : La libertà è non essere valutati per il proprio colore della pelle, è non temere di essere giudicati per una barzelletta, testo, frase o parola che si dice, altrimenti si rischia di dire solo quello che gli altri vogliono sentire e non quello che pensi veramente.

E. : La libertà è un diritto che tutti devono avere perché nel mondo siamo tutti uguali.

M. : ... Il suo concetto non è

valido per tutti e non deve esserlo...

D. : La libertà è come un gatto, fa quello che vuole.

E. : Essere liberi non vuol dire vivere senza regole.

M. : E' essenziale avere gli stessi diritti, indipendentemente dal colore della pelle o dal sesso.

V. : I miei amici possono fare le stesse cose che posso fare io. Loro sono tutti uguali, perché tra di loro non c'è differenza.

M. : La libertà che mi manca in questo periodo è quella di abbracciare i miei amici.

L. : Siamo nel 2021 e io credo e spero che ora come ora le persone siano libere di esprimersi e di essere quello che vogliono.

A. : Il mondo senza libertà sarebbe un posto ingiusto e la libertà deve essere un diritto dell'uomo.

Anonimo: La libertà deve essere un diritto comune purché si rispetti quella altrui.

D. : Per me la parola libertà significa uguaglianza tra le persone anche con religione pensieri e parola/lingua differenti.

F. : La libertà è come l'aria, se è insufficiente si soffoca, se manca si muore.

Classe 2B

ENGLISH RECIPES: PANCAKES

INGREDIENTS:

200g of flour

250g of milk

2/3 eggs

30g of sugar

30g of melted butter

10g of baking powder

1 teaspoon of baking soda

A teaspoon of vinegar

Salt

METHOD:

First divide the yolks from the egg whites. Then beat the egg whites until stiff. After that mix the egg yolks, oil, melted butter, milk and vinegar in a bowl;

Sift the flour, the baking powder, the baking soda, and mix together with sugar and salt;

Combine the dry ingredients and incorporate gently the egg whites;

Cook the pancakes for 20/25 seconds in a cooking pan;

Finally the pancakes are ready to serve

Tommaso 1A



Omar 3B

MARVEL... WHAT A PASSION

I 've always loved Marvel productions since I was young, I really enjoy talking and making predictions about the plots and the characters with friends and family. I like watching Marvel movies but also reading comics because they are set in a fantasy world.

A lot of cartoonists like Stan Lee, Jack Kirby, but also film directors, the Russos Brothers and Kevin Feige, have worked hard to have such a success!

I've watched all the twenty-two Marvel movies and I know everything about them because movies like these are unforgettable.

Unfortunately Marvel Studios have stopped to produce new films for a long time, due to the Covid-19 pandemic, because I think they were doing an excellent job.

Now they have just produced TV series like WandaVision,

Falcon and The Winter Soldier but I'm so disappointed, because Loki, that is coming out in June, will be on Disney + as well as all the others and you have to pay a lot of money to watch them.

Anyway Marvel productions are the best and will always be the best for me and I think everybody should try to watch or read them with family or friends to stay together and dive into a new, unreal and marvelous world, Bye!!!



FINALMENTE A TALMASSON L'AULA DI ROBOTICA

Da qualche mese il polo scolastico di Talmasson ha un'aula speciale, quella di robotica.

Per capire meglio come sia stato possibile dotarcene e scoprirne gli utilizzi, ho deciso di intervistare il prof. Filippo Ciroi, docente di tecnologia e responsabile dell'aula in questione.

PROFESSORE, COME È STATO POSSIBILE REALIZZARE L'AULA DI ROBOTICA?

Due anni fa la nostra scuola ha partecipato ad un bando ministeriale per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con un progetto che prevedeva la realizzazione di un'aula di robotica presso il polo scolastico di Talmassons. Dopo un rallentamento dovuto all'emergenza epidemiologica, l'attuale Dirigente professoressa Bortoluzzi con il supporto della Segreteria ha provveduto agli acquisti necessari, grazie anche al sostegno dell'Amministrazione comunale, del Comitato Genitori e di alcune imprese del territorio (Tipografia Litografia Ponte, Società F.lli Cum), riuscendo nell'intento di dotare la scuola di un laboratorio in cui sperimentare attività di coding e robotica.

QUALI SONO GLI STRUMENTI PRESENTI NELL'AULA?

Oltre a venticinque banchi con le rotelle, scelti per consentire attività di gruppo e laboratoriali, all'interno di quest'aula trovano spazio anche uno schermo multimediale, 12 pc portatili con apposito carrello per spostarli e caricarli in sicurezza, una stampante 3D e delle schede elettroniche che servono per le lezioni di coding e di robotica. Ci sono poi anche dei materiali scelti apposta per la scuola primaria, considerato che l'aula può essere utilizzata da tutte le classi del plesso.

QUALI SONO I POSSIBILI IMPIEGHI DI QUESTE STRUMENTAZIONI?



Il senso di quest'aula è la realizzazione di una didattica laboratoriale che accompagni, non sostituisca, le lezioni teoriche, per supportare al meglio gli studenti nello sviluppo di competenze. Credo inoltre che, permettendo di farsi un'idea sull'applicazione delle materie scientifiche, possa svolgere anche una funzione orientante. Ci si avvicina infatti a materie ed argomenti che si incontreranno nelle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo tecnico, a volte poco conosciute.

PER NOI STUDENTI QUALI SONO I VANTAGGI DI UN LABORATORIO CHE SUPPORTI LE LEZIONI TEORICHE?

Immagino che imparare facendo, ossia "learning by doing", possa essere più interessante per i ragazzi, soprattutto per quelli più demotivati e fragili. Inoltre lo sperimentare, il partecipare attivamente al processo educativo fa sì che l'apprendimento risulti anche più agevole e duraturo.

UNA DOMANDA PERSONALE: DA DOVE NASCE LA SUA PASSIONE PER LA TECNOLOGIA?

La passione per la tecnologia è un'attitudine personale che si è sviluppata negli anni, grazie anche alla mia famiglia. Credo inoltre che sia stato importante l'apporto di alcuni insegnanti, in particolare vorrei ricordare il prof. Antonino

Bombara, mio docente di educazione tecnica (allora si chiamava così) alle medie, che peraltro ha insegnato qui a Talmassons per molti anni.

PERCHÈ HA SCELTO DI INSEGNARE, DATA LA SUA PASSIONE PER LA TECNOLOGIA?

Mi piace il contatto con gli studenti e, in generale, con le nuove generazioni. Tuttavia, l'insegnamento non è il mio lavoro esclusivo e coltivo le mie passioni anche al di fuori della scuola.

Insomma, l'aula di robotica è una splendida risorsa per noi studenti e ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno reso possibile la sua realizzazione, ma l'opportunità che ci viene offerta non nasce solo da quello che ci si trova dentro, ma anche dalla competenza, dalla disponibilità e dalla passione – per la materia e per l'insegnamento – di chi ci accompagna alla sua scoperta.

Chiara 3A



▲ Modellino realizzato con la stampante 3D.

INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA OLGA MESIANO

Per chi non lo sapesse, Olga Mesiano è la professoressa che insegna matematica e scienze nella sezione A della Secondaria di Talmassons, sostituendo fino a giugno la prof. ssa Testa, titolare della cattedra.

E' solo in sostituzione, probabilmente il prossimo anno non sarà più nella nostra scuola ed è proprio per questo motivo che abbiamo deciso di dedicarle questa intervista, perché nessuno si dimentichi di lei quando andrà via e perché ci ha donato un anno divertente e spensierato malgrado le difficoltà.

Ci sembrava quindi il minimo dedicarle qualche riga del giornalino.

Partiamo da una domanda facile, lei da quanto insegna?

Da Novembre, prima facevo la psicomotricista, che non è proprio la stessa cosa...

Bene! E come si trova in questa scuola?

Benissimo, perché è una scuola piccola e accogliente, i colleghi sono disponibili e c'è un bel clima!

Quali sono le sue passioni, per esempio la sua musica preferita, gli sport?

Mi piacciono tanti tipi di musica, lirica, etnica, rock, cantautori italiani. Per quanto riguarda lo sport, invece, mi piace fare trekking.

Quali sono i suoi sogni?

Viaggiare ovunque! In estremo nord, in America, in Giappone...

Ha una doppia identità segreta?

Ahahaha, non che io sappia, almeno che non sia talmente segreta che non la conosco nemmeno io.

Quali sono le sue preferenze, il suo cibo preferito, il film, il libro, il colore?

Il mio cibo preferito è la carne alla brace, il film Commedia Francese, il colore il cobalto, il libro... non saprei, adesso mi

viene in mente "Signori bambini", anche se non è proprio quello.

Qual era la sua materia preferita e quella che le piaceva di meno quando era alla primaria?

Quella che mi piaceva di più era sicuramente scienze, quella che mi piaceva di meno geografia.

Preferisce cani o gatti?

Gatti, tutta la vita!

Dolce o salato?

Salato.

Ultima domanda, poi la lasciamo andare... Cosa farebbe se fosse ricca?

Viaggerei e comprerei una fattoria autosostenibile.

Grazie del suo prezioso tempo, ora come promesso la lasciamo andare (forse). Alla prossima!

Sofia e Tosca 2A

THE ICONS OF PORTUGAL

THE BARCELOS ROOSTER

The legend tells that a pilgrim was falsely accused of being a thief and sentenced to death at Barcelos. When the judge was having lunch, the pilgrim asked him for mercy. The pilgrim told that if he wasn't the thief, the rooster that the judge was eating

would return to life. When the pilgrim was to be executed, the rooster got up and started singing



LISBON BY TRAM

Lisbon is full of tram lines! They aren't only public transports, but cultural icons as well.

Lisbon has 5 routes and 85 trams! The tram number 28 is an historical old tram, like a time machine!

BACALHAU: THE NATIONAL DISH

The Portugal is the first Country in the world for the bacalhau (salted cod) consumption!

Some say that Portugal has a bacalhau recipe for each day of the year.

AZULEJOS
Azulejo is a form of Portuguese and Spanish ceramic painting. You can see them everywhere; on palaces, churches, houses, schools... also in subway stations! Portugal is full of them!



FOLK MUSIC: FADO
Fado is a type of Portuguese folk music. Its name comes from the latin word "fatum" (destiny). It's usually played with the Portuguese guitar and the classic one. Fado tells about grief, emigration and other sadly themes.



Daniel, Diego, Giovanni cl. 2B

ELOGIO ALLE BIDELLE

In quest'anno così particolare,
un ringraziamento speciale alle bidelle vogliamo dare
che le aule pulite e perfette ci fan trovare.
Disponibili e attente
rendono la vita più serena di ogni studente.
Il loro aiuto annuale
nel fotocopiare è assai fondamentale
e quando stiamo male andiam da loro per farci curare.
Federica la storica del personale,
ti cura sempre da ogni male,
Vanessa la novellina lavora tutta la mattina,
Tina invece con la tanta pazienza
ci ascolta e ci consola con molta accoglienza.
Noi di cuore vi ringraziamo e un abbraccio virtuale vi mandiamo.

Classe 2A

LA NOSTRA AMICA VANESSA

La nostra compagna Vanessa
È un'amica tanto carina
Che ci saluta sempre la mattina
Il suo sorriso contagioso
Rende lo stare a scuola più gioioso
Le piace parlare con noi
E ci fa sentire come eroi
Sempre vestita alla moda
A volte porta i capelli con la coda
A noi tutti con lei piace stare
Perché più gentili e migliori ci fa diventare

Classe 2B

ENGLISH RECIPES: APPLE PIE

INGREDIENTS

2 eggs
100 g flour
1 packet of baking powder
50 g butter
75 g sugar
1 lemon
2 apples

METHOD

First peel the apples and toss them with lemon juice; Then beat the eggs with the sugar and add the butter and the lemon zest; Add the baking powder and the flour, then pour half dough into a buttered pan; Put the apples slices on the pan and place the remaining dough on the apples slices ; Bake it at 180° C for 30 minutes

A. classe1A



MANGA RECCOMANDATIONS

Hey guys, oggi vi consiglio alcuni manga che potete leggere. Di tutti questi, tranne "Blue flag" esiste anche l'anime, la versione animata.

A me piace molto anche disegnare alcune scene dai manga che compro, quindi se piace anche a voi, vi consiglio di acquistarne qualcuno e provare a replicare qualche tavola.

In più costano veramente poco! Un volume costa in media dai 3,50 ai 10 euro (quelli a colori hanno un costo più alto), in media 4,50 euro. Considerando il lavoro che ci vuole per crearli, il prezzo è nulla. Lo dico per esperienza personale: per 4 tavole ci ho messo settimane.

Ora iniziamo con alcuni suggerimenti:

MY HERO ACADEMIA

In giapponese "Boku no hero academia", abbreviazione MHA o BNHA.

Trama : in un mondo pieno di villans è grazie agli heroes se il mondo è salvo. Un ragazzo di nome Izuku nato senza quirk (superpotere che varia di persona in persona) sogna di diventare hero , ma essendo un senzaquirk gli è impossibile .

Sarà grazie ad All Might, il più grande tra gli heroes, che

gli donerà il suo quirk, che il suo sogno potrà diventare realtà. però una dura lotta.

24 volumi - ancora in corso

Genere : shonen (azione)

BLUE FLAG

Questo manga parla per lo più dei problemi dell'adolescenza (amore, difficoltà in famiglia e discussioni fra amici). Affronta temi importanti. E' incentrato su Futaba, Taichi e Toma. Ve lo consiglio: è fatto molto bene e ha una storia articolata nonostante sia abbastanza breve come manga
Volumi: 8

Genere: shonen (azione)

YOUR NAME

Super consigliato, soprattutto se vi piacciono le storie romantiche ma divertenti.

Mitsuha vive in un paesino in Giappone e sogna di poter andare a Tokyo.

Taki, un ragazzo di Tokyo, inizierà nei suoi sogni a scambiarsi di vita con Mitsuha.

Sarà dura per i due non combinare disastri nella vita dell'altro.

Riusciranno a incontrarsi?

Questo merita davvero, sono 3 volumi. Volendo c'è anche il film, guardatelo!

Genere: seinen (riflessivo)



THE BOY AND THE BEAST

Parla di un ragazzino che, sbagliando strada, entra per errore in mondo parallelo, pieno di creature mezze animali. Qui incontrerà Tumatetsu, che diverrà il suo maestro e gli insegnerà a combattere e a sconfiggere il Male.

Il giorno in cui il Male si presenterà davanti a lui, dovrà mettere in pratica gli insegnamenti del suo maestro.

Volumi: 4 .

Genere: shonen (azione)

Viola 3A



◀ My hero academia

BARZELLETTA

A scuola Pierino è interrogato in storia.

-Cosa mi dici sulla morte di Napoleone?

-Era un bravo quanto mi dispiace!

CONSIGLI PER UNA GITA FUORI PORTA IN FRIULI



AQUILEIA

Colonia romana fondata nel 181 a.C., fu capitale della X regione augustea e metropoli della chiesa cristiana. Insieme con Ravenna e Brescia è il più importante sito archeologico dell'Italia settentrionale e con Cividale del Friuli e Udine è stata una delle capitali storiche del Friuli, il cui vessillo deriva proprio dallo stemma di Aquileia.

CASTELLO DI MIRAMARE

Edificio storico e museo di Trieste.

Il complesso, circondato da un ampio parco, fu originariamente costruito tra il 1856 e il 1860 nella omonima località come dimora di Massimiliano d'Asburgo Lorena, arciduca d'Austria e poi imperatore del Messico, e della sua consorte Carlotta del Belgio.



GROTTA GIGANTE

E' una grotta carsica, esplorata nel 1840 e aperta al turismo nel 1908.

La grotta è situata sull'altipiano del Carso, a pochi chilometri dalla città di Trieste e dal confine con la Slovenia (valico di Monrupino). Sul fondo della grotta e sotto la cavità passa il fiume Timavo.

SENTIERO DI RILKE

Rimasto a lungo in abbandono, è stato ripristinato nel 1987 dopo un lungo lavoro di recupero curato dall'amministrazione provinciale di Trieste e dalla municipalità di Duino-Aurisina.

L'area pur essendo stata recuperata e resa accessibile interamente con fondi pubblici è rimasta di proprietà della famiglia Torre e Tasso che allo scadere della concessione il 15 aprile 2013, ha deciso di impedirne l'accesso a residenti e turisti.



PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

Il parco naturale delle Dolomiti Friulane è un'area naturale protetta del Friuli-Venezia Giulia, istituita definitivamente nel 1996 come parco regionale ed esteso per 36.950 ettari, in una zona delle Prealpi Carniche nota appunto come Dolomiti Friulane, in massima parte ricadente nella ex-provincia di Pordenone.



MONTE SANTO DI LUSSARI

Deve la sua fama principalmente al convento sorto nel XVI secolo in cima al monte. Considerato il balcone delle Alpi Giulie, dalla sua sommità si gode un ampio panorama sulla conca del tarvisiano e sulle alture circostanti, quali i gruppi del Mangart e del Jôf di Montasio e dalla cima dipartono diversi sentieri, il più noto dei quali è quello che porta alla Cima del cacciatore a 2.071 m s.l.m.

LAGO DI CAVAZZO

Il lago di Cavazzo è il più esteso lago naturale del Friuli-Venezia-Giulia. Conosciuto anche con l'appellativo di lago dei Tre Comuni, denominazione proposta nel 1948 da un Consorzio che allora riuniva i tre comuni bagnati dal lago stesso (Cavazzo Carnico, Trasaghis, Bordano), è una meta adatta per una giornata di svago, da trascorrere camminando sulle sue rive o noleggiando un pedalò o una canoa per solcare le sue acque.



LAGHI DI FUSINE

Sono un complesso di due piccoli laghi, il Lago Superiore ed il Lago Inferiore, situati a breve distanza l'uno dall'altro nel territorio del comune di Tarvisio, e considerati fra i più belli esempi di lago alpino.

GIOCHI: PER PASSARE IL TEMPO...

COME FARE UN SUDOKU

Sudoku si gioca su una griglia di 9 x 9 spazi. All'interno delle righe e delle colonne ci sono 9 "quadrati" (composti da 3 x 3 spazi). Ogni riga, colonna e quadrato (9 spazi ciascuno) deve essere compilato con i numeri 1-9, senza ripetere alcun numero all'interno della riga, colonna o quadrato.

Come puoi vedere dall'immagine qui a fianco di una vera griglia Sudoku, ogni griglia Sudoku viene fornita con alcuni spazi già compilati; più spazi sono riempiti, più facile è il gioco - i puzzle di Sudoku più difficili hanno pochissimi spazi che sono già stati riempiti.

	7	2			4	9		
3		4		8	9	1		
8	1	9			6	2	5	4
7		1					9	5
9					2		7	
			8	7			1	2
4		5			1	6	2	
2	3	7				5		1
				2	5	7		

NON RIPETERE ALCUN NUMERO

Come puoi vedere, nel riquadro in alto a sinistra (cerchiato in blu), questo quadrato ha già 7 dei 9 spazi compilati. Gli unici numeri mancanti dal quadrato sono 5 e 6. Vedendo quali numeri mancano da ogni quadrato, riga o colonna, possiamo usare il processo di eliminazione e il ragionamento deduttivo per decidere quali numeri devono andare in ogni

spazio vuoto.

Ad esempio nella precedente immagine, nel riquadro in alto a sinistra, sappiamo che è necessario aggiungere un 5 e un 6 per essere in grado di completare il quadrato, ma in base alle righe e ai quadrati vicini non possiamo chiaramente dedurre quale numero aggiungere in quale spazio. Ciò significa che per ora dovremmo ignorare il quadrato in alto a sinistra e provare a riempire gli spazi in altre aree della griglia.

NON INDOVINARE

Sudoku è un gioco di logica e ragionamento, quindi non dovresti indovinare. Se non si conosce il numero da inserire in un determinato spazio, continuare a scansionare le altre aree della griglia fino a quando non si è vista l'opportunità di inserire un numero. Ma non cercare di "forzare" nulla - Sudoku premia la pazienza, le intuizioni e il riconoscimento dei modelli, non cieca fortuna o indovinare.

UTILIZZARE IL PROCESSO DI ELIMINAZIONE

Cosa intendiamo con "processo di eliminazione" per giocare a Sudoku? Ecco un esempio. In questa griglia di Sudoku (mostrata sotto), la colonna verticale di estrema sinistra (cerchiata in blu) manca solo di alcuni numeri: 1, 5 e 6.

Un modo per capire quali numeri possono andare in ogni spazio è usare il processo di eliminazione controllando per vedere quali altri numeri sono già inclusi in ogni quadrato - dal momento che non può esserci alcuna duplicazione dei numeri 1-9 all'interno di ogni quadrato (o riga o colonna).

In questo caso, possiamo rapidamente notare che ci sono

	7	2			4	9		
3		4		8	9	1		
8	1	9			6	2	5	4
7		1					9	5
9					2		7	
			8	7			1	2
4		5			1	6	2	
2	3	7				5		1
				2	5	7		

già i numeri 1 nelle caselle in alto a sinistra e in centro a sinistra della griglia (con il numero 1 cerchiato in rosso). Ciò significa che c'è un solo spazio rimanente nella colonna all'estrema sinistra in cui potrebbe andare un 1 - cerchiato in verde. Questo è il modo in cui il processo di eliminazione funziona in Sudoku: scopri quali spazi sono disponibili,

quali numeri mancano e quindi deduci, in base alla posizione di quei numeri all'interno della griglia, quali numeri rientrano in ogni spazio.

Le regole del Sudoku sono relativamente semplici, ma il gioco è infinitamente vario, con milioni di possibili combinazioni di numeri e una vasta gamma di livelli di difficoltà. Ma tutto si basa sui semplici principi dell'uso dei numeri 1-9, riempiendo gli spazi vuoti. Basati sul ragionamento deduttivo e non ripetere mai i numeri all'interno di ogni quadrato, riga o colonna.

SUDOKU

Risolvi ora questi sudoku, seguendo le istruzioni nella pagina precedente.

FACILE

				9		1	8	
5	9	7						
			3	6	4			7
7						8	5	4
			8		6			
8	3	2						9
1			6	2	7			
						7	6	3
	7	4		5				

MEDIO

					6	4	8	
6	8	4	7	3	5			
					8			
	1	2		5	7			
			1	6				5
5	7						3	1
	5	3		8			6	
	2							8
9		8	5		1			4

CRUCIVERBA

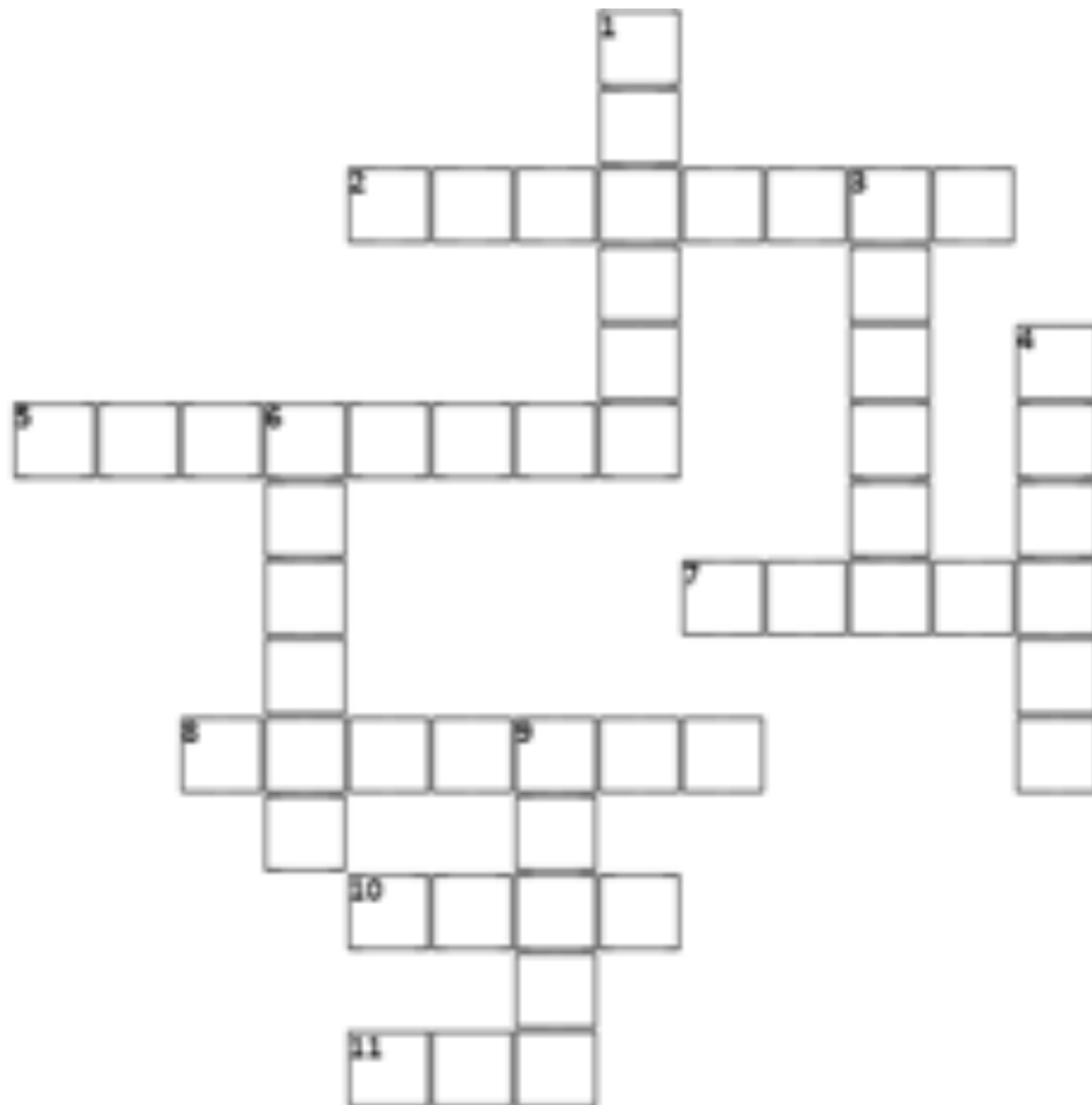
Risolvi questo cruciverba traducendo le parole dall'italiano all'inglese.

ORIZZONTALI

- 2 giovedì
- 5 bambini
- 7 mondo
- 8 arrivederci
- 10 parte
- 11 letto

VERTICALI

- 1 giardino
- 3 risposta
- 4 venerdì
- 6 lezione
- 9 annoiato



BARZELLETTE

Un signore sale su un albero in un viale. Un passante lo vede e gli chiede perché fosse sull' albero. Il signore gli risponde: "Ho chiesto a un giardiniere che alberi fossero e lui mi ha risposto salici".

La scuola è come la Divina Commedia
 L' entrata= l' inferno
 L' intervallo=il purgatorio
 L'uscita=il paradiso

Un alunno chiede alla maestra:-
 Posso essere punito per qualcosa che non ho fatto? La maestra risponde: "No! Ma perché me lo chiedi?" L'alunno risponde: "Perché non ho fatto i compiti".

ONE DIRECTION

Ciao ragazzi! Io sono una fan accanita degli One Direction e ora vi presenterò questi favolosi ragazzi.

NOMI	PRONUNCIA	SOPRANNOMI
Louis William Tomlinson	Lui William Tomlinson	Lou – nano – piccolo – castano
Liam James Payne	Liam Jeims Peyn	Lì – Payno – ballerino
Niall James Horan	Naial Jeims Horan	-
Harry Edward Styles	Herry Edward Stails	Har – riccio - l'alto – principe
Zayn Malik	Zeyn Malik	Zay - voce d'angelo - il bello

STORIA:

Liam partecipa ad X-Factor nel 2008 ma viene eliminato. Tutti, separati perché non esisteva ancora la band, partecipano nel 2010 ad x-factor. I giudici decisero di unirli e così nacquero gli One Direction (una direzione) e alla finale arrivano terzi. Il loro manager è Simon Cowel, preso in giro dalle directioner italiane (che lo chiamano Simone Muccabene) perché come ha creato il gruppo lo ha disfatto. Zayn, per problemi personali, lascia la band il 25 marzo 2015: un duro colpo per le fan. Impedisce l'amore tra Harry e Louis perché secondo lui avrebbe rovinato la loro carriera. Non li faceva parlare tra loro davanti alle telecamere e non potevano stare vicini. Ha detto a Niall che era stonato e lui ne ha sofferto e a Liam ha detto che era la colpa del male dei suoi amici. Ci sono però cose belle di loro, nonostante Simon. Hanno salvato la vita a milioni di persone.

Le loro canzoni, senza gli esclusivi, sono 83 e gli album 5, ovvero:

- Up all night
- Take me home
- Midnight memories
- Four (ultimo album con Zayn)
- Made in the A.M.

E PER CONCLUDERE...

Ed eccoci giunti alla conclusione di questo primo numero del nostro Giornalino, frutto di intense settimane di scrittura di articoli e di lavoro di redazione per organizzare l'impaginazione. La ricerca e l'uso di programmi gratuiti che ci permettessero di creare il "Nievo News" è stata lunga e difficoltosa, ma alla fine ce l'abbiamo fatta.

Ce l'abbiamo fatta anche a superare questo strano anno scolastico, tanto atteso dopo mesi di didattica a distanza. Abbiamo trovato ad attenderci una scuola diversa, all'insegna di regole necessarie ma molto rigide, di volti (dei compagni e dei professori) nascosti dalle mascherine, di un distanziamento contrario al nostro istinto, di attività che non si sono potute svolgere, di altre necessariamente rimodulate, di una forte paura che scattasse di nuovo la DAD (cosa effettivamente verificatasi, ma per poco fortunatamente).

Eppure, in tutto questo, c'è sempre stata la voglia di trovare il bello anche in una situazione così complessa da gestire, sia dal punto di vista organizzativo che psicologico. E il bello lo trovate in queste nostre pagine, nelle nostre riflessioni, nei nostri sogni, nelle nostre passioni, nel nostro desiderio di non arrenderci e di sperare sempre nel domani.

Vi ringraziamo per la Vostra attenzione e Vi auguriamo una buona estate.

Vi aspettiamo il prossimo anno scolastico per nuove e splendide avventure.

La Redazione

